

**Egitto Archeologico**®

Viaggi in Egitto con l'Egittologo

[www.egitto-archeologico.com](http://www.egitto-archeologico.com)



Università per Tutte le Età  
Brugherio



...valorizzazione del tempo libero  
dei cittadini di qualunque età...

Presentano

## Il Museo delle Antichità Egizie di Torino

28 Aprile 2012



Incontro con il Mondo Egizio

### Programma

- *Ritrovo alle 08.00 al piazzale Bennet di Brugherio, imbarco sul Bus DeLuxe Privato e Partenza alle 08,15 per Torino (Non saranno ammessi ritardi)*
- *All' Arrivo, previsto per le 10.00 in Via Accademia delle Scienze, sede del Museo delle Antichità Egizie di Torino, disbrigo delle formalità d'ingresso al Museo, incontro con l' Egittologo ed inizio ( Gruppo Iside alle 11.10 - Gruppo Osiride 11.20 ) della Visita Guidata da un Egittologo al Museo della durata di 90 minuti. Al termine breve sosta al **MuseumShop** dove è possibile per chi lo desiderasse, acquistare testi di Egittologia.*
- *Pausa Pranzo (libero) sino alle 15.15*
- *Rientro al Museo, incontro alle 15.30 con l' Egittologo e Laboratorio di Scrittura Geroglifica dedicato alla UTE in una sala appositamente riservata del Museo.*
- *Al termine della Conferenza, Partenza alle 17,30 in Bus DeLuxe Privato per Brugherio dove l' Arrivo è previsto per le 19,15 al piazzale Bennet.*



## Quota Individuale di Partecipazione (Minimo 40 Partecipanti):

Minimo 40 Partecipanti: Euro 36,00

### Riduzioni:

Over 65 - Under 18 - Disabili: Eur 7,50 \*

Docenti - 18/25enni: Eur 3,50 \*

\* Acquisto Biglietto direttamente alla Biglietteria del Museo per mostrare le credenziali

### La Quota Individuale di Partecipazione Comprende:

- Trasporto in Bus Deluxe Privato Brugherio - Torino - Brugherio  
(Autista - Carburante - Tasse - Pedaggi Autostradali - Parcheggio)
- Proiezione durante il trasferimento per/da Torino di due filmati:  
*il Grande Belzoni*  
*Snefru: il Re delle Piramidi*
- Visita Completa e GUIDATA da un Egittologo al Museo delle Antichità Egizie di Torino (Durata: 90 minuti c.a. - Opzionale: noleggio audioguida c/o la biglietteria del museo Eur 4,00)
- Laboratorio di Scrittura Geroglifica con l'Egittologo del Museo di Torino in una sala privata del Museo appositamente riservata solo per la UTE.
- Open Forum con l'Esperto in Egittologia Giovanni Luigi Maria Brancato

### Informazioni & Prenotazioni:



[GLMBrancato@egitto-archeologico.com](mailto:GLMBrancato@egitto-archeologico.com)

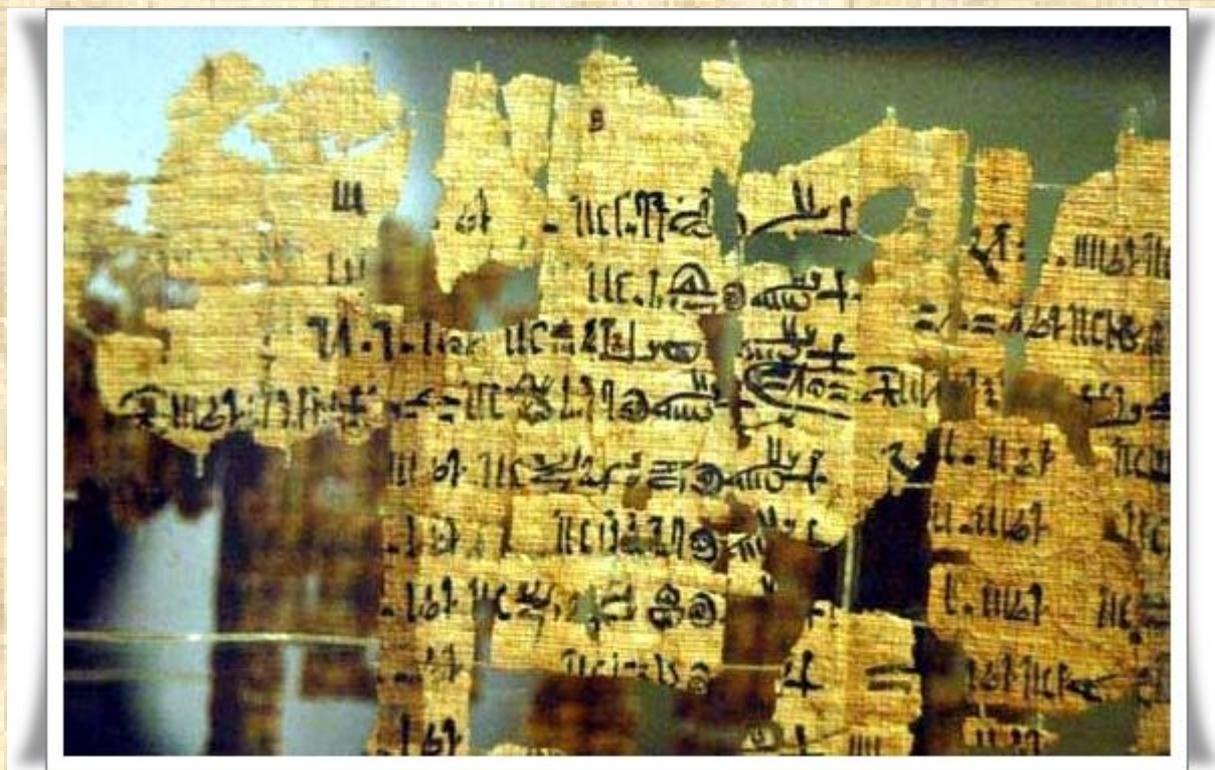
[info@egitto-archeologico.com](mailto:info@egitto-archeologico.com)



## *Il Museo delle Antichità Egizie di Torino*



*Il Museo delle Antichità Egizie di Torino, venne fondato nel 1824 dal re Carlo Felice con l'acquisizione di una collezione di 5628 reperti Egizi riunita da Bernardino Drovetti, alle quali si aggiunsero i ritrovamenti effettuati a seguito degli scavi condotti in Egitto dalla Missione Archeologica Italiana tra il 1900 e il 1935. La sede del Museo è da allora nel palazzo che nel XVII° secolo l'architetto Guarino Guarini aveva costruito come scuola dei Gesuiti, noto come " Collegio dei Nobili ", e che nel XVIII° secolo era diventato sede dell'Accademia delle Scienze. Il 6 ottobre 2004 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha conferito in uso per trent'anni i beni del Museo ad una apposita fondazione, la Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino.*



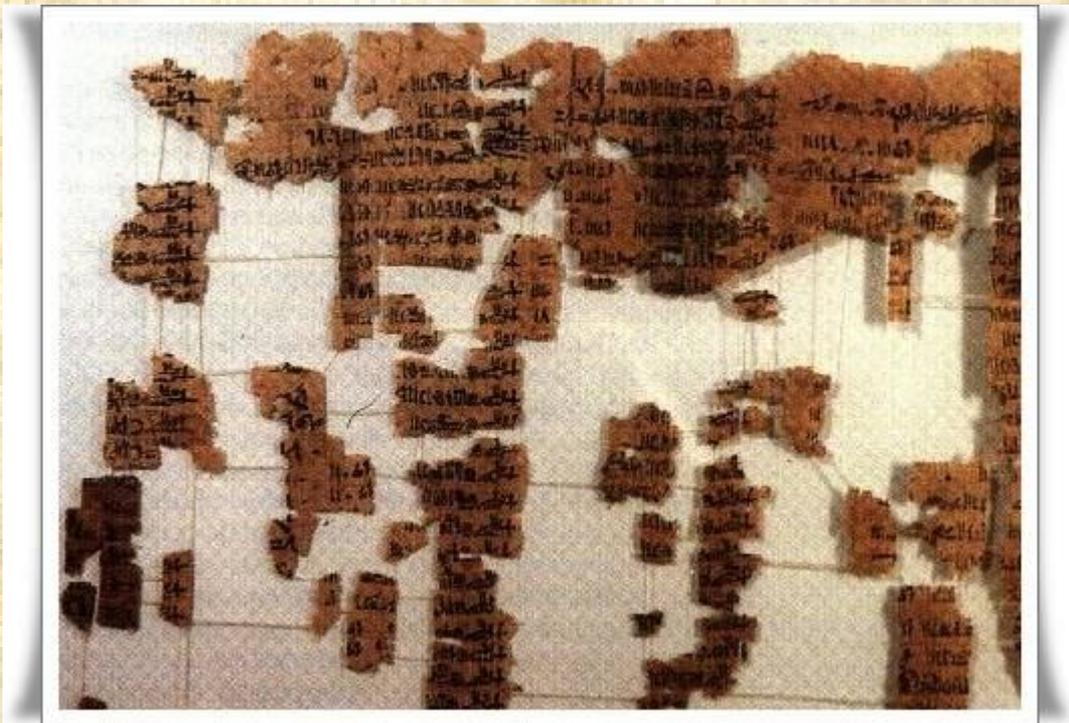
*Di straordinaria importanza, poiché considerata una delle fonti più attendibili ( assieme alla Pietra di Palermo, la Lista di Abydos, la Lista di Karnak, la Lista di Saqqara e la Lista di Manetone ) per la ricostruzione, così difficile e complessa, della Storia Egizia e delle Dinastie Faraoniche, il Papiro Regio di Torino giunse anch'esso al Museo Egizio di Torino con la collezione di Bernardino Drovetti nel 1824.*

*Consiste in un papiro, lungo mt 1,70 e largo mt 0.41, scritto in ieratico e compilato durante il regno di Ramses II°, Sovrano della XIX^ Dinastia.*

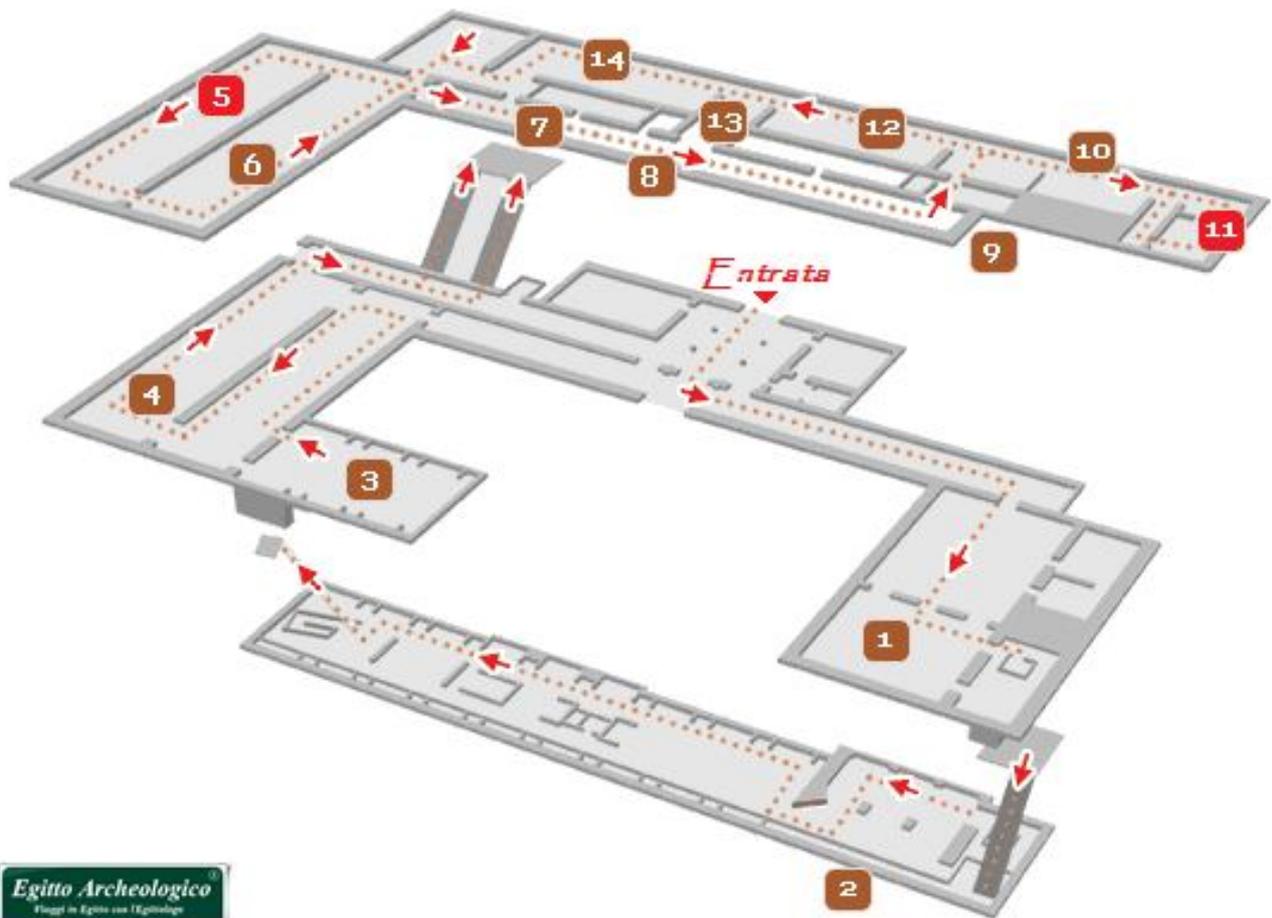
*Rinvenuto, sembra intatto, da Drovetti in una tomba tebana, il papiro giunse a Torino ridotto in piccoli frammenti che solo in parte, appena trecento, sono stati faticosamente ricostruiti dagli Egittologi in varie riprese così che oggi possono essere letti novanta nomi di Faraoni. L'elenco inizia con gli Dei che regnarono prima delle dinastie umane continuando con la lista dei Faraoni che si alternarono; l'elenco si interrompe per fornire, alcune volte, la durata dei Regni di ciascun Sovrano che, spesse volte, coincidono con la datazione di Manetone.*

*Nel Papiro di Torino sono riportati diversi Sovrani di cui non si ha traccia comparativa negli altri documenti e questo spinge a pensare che tali Sovrani regnarono per brevi tempi o in periodi di confusione.*

*Il Papiro Regio di Torino è considerato un documento di grande attendibilità anche se presenta profonde lacune come l'assenza di Sovrani che, malgrado di grande importanza come furono gli Hyksos, Akhenaton, Tuthankamon e Ay, non erano stati, al momento della stesura, ritenuti degni di appartenere alla lista reale. Sono inoltre riportati solo il Nome del Faraone secondo il Protocollo Reale ma senza il titolo specifico rendendo pertanto estremamente difficoltosa la comparazione con altre testimonianze che riportano Titolarità diverse come il Nome Horo, Nebti o Nesut-Bity.*



## Museo delle Antichità Egizie di Torino



## Legenda

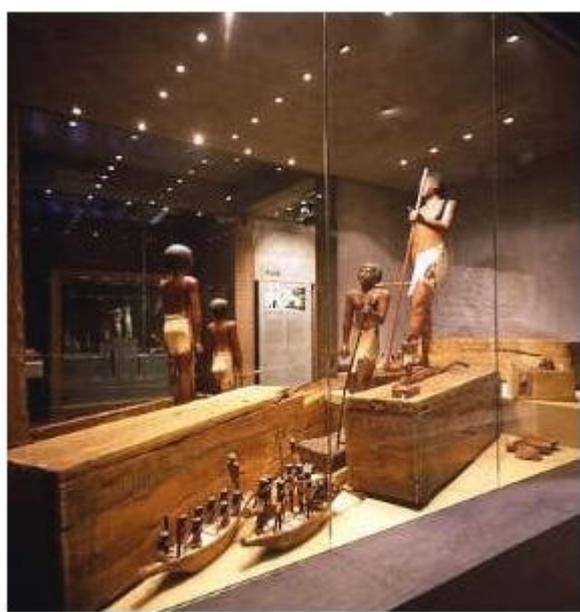
- |                         |                            |
|-------------------------|----------------------------|
| 1 Tomba di Kah          | 8 Deir el Medinah          |
| 2 Siti Provinciali      | 9 la Tessitura             |
| 3 il Tempio di Ellesjia | 10 la Scrittura            |
| 4 lo Statuario          | 11 Aule Didattiche         |
| 5 Uffici Fondazione     | 12 Epoca Tarda e Tolemaica |
| 6 i Corredi Funerari    | 13 gli Dei e la Magia      |
| 7 Tomba di Ignoti       | 14 Epoca Romana e Copta    |

## *1. Nuovo Allestimento della Tomba di Kha*



*Uno dei maggiori capolavori del Museo Egizio di Torino fu scoperto durante una campagna di scavo nel 1906: la tomba inviolata di Kha custodiva 506 oggetti che per la loro peculiarità potrebbero costituire un Museo a sé. Una testimonianza straordinaria che rivela moltissimi particolari sulla vita quotidiana di Kha e Merit, una coppia di sposi vissuti intorno al 1400 a.C. Questo ricco corredo funebre permette di conoscere abitudini alimentari, moda e costume, passatempi e usi funerari di una famiglia benestante dell'Antico Egitto. Il nuovo allestimento è accolto in una delle sale più prestigiose del Museo per valorizzare appieno i numerosissimi reperti e regalare al pubblico una storia esclusiva e di grande fascino.*

## *2. | Siti Provinciali*



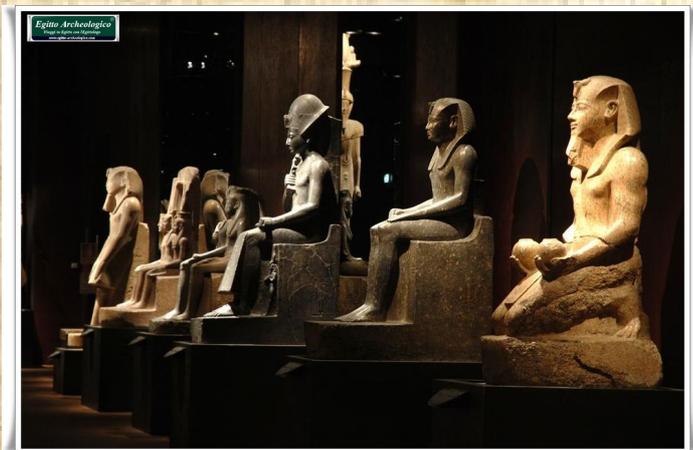
*Lungo il Nilo erano dislocati siti periferici che agivano da centri amministrativi; tre di questi (Gebelein, Asiut e Qau el-Kebir) furono portati alla luce da campagne di scavo effettuate dal 1900 al 1940 dal direttore del Museo, Ernesto Schiaparelli e dal suo collaboratore Giulio Farina e testimoniano l'epoca dal Primo Periodo Intermedio al Medio Regno (2190-1646 a.C.)*

### 3. Il Tempio di Ellesija.



Fu consacrato dal re Tuthmosi III nel 1454 a.C. nell'area nubiana compresa tra la prima e la seconda cataratta, zona che costituiva un'area di transito per le spedizioni commerciali di beni di lusso. Il tempio di Ellesija, come molti altri monumenti, era destinato ad essere sommerso dalle acque del lago artificiale Nasser dopo la costruzione della diga di Assuan. La Repubblica Araba d'Egitto donò questo tempio all'Italia come ringraziamento per il ruolo avuto nella campagna dell'UNESCO promossa per salvare i templi della Nubia.

### 4. Lo Statuario.



Vi sono esposte sfingi, sarcofagi (destinati a conservare i corpi dei defunti), tavole d'offerta (con offerte di cibo scolpite), elementi architettonici, ma soprattutto statue monumentali, che mostrano alcuni dei più importanti e famosi faraoni e divinità. Sono presenti infatti i re Thutmosi III, Amenofi II, Tutankhamon, Horemheb, Ramesse II, Sethi II, insieme a sculture di principi e funzionari del re; gli dei Ptah, Amon, Hathor e Sekhmet (della quale si contano 21 statue). Queste statue sono storicamente ospitate nelle due sale del piano terra che, dal mese di febbraio 2006, si presentano in un nuovo allestimento denominato Riflessi di pietra, realizzato dal famoso scenografo Dante Ferretti, vincitore del premio Oscar 2005 per la scenografia del film *The Aviator* di Martin Scorsese.

## 5. I Corredi Funerari.



La conservazione dei corpi era essenziale per la vita eterna. Dopo la mummificazione, i corpi erano deposti in sarcofagi. I più antichi sono di forma rettangolare, in un secondo tempo sono antropomorfi (a forma umana). Il percorso del defunto nell'aldilà era accompagnato dalla recitazione di formule funerarie scritte su sarcofagi o su papiri. Tra i corredi delle tombe si trovano statuette funerarie, chiamate Ushabti, che sostituivano il defunto quando era chiamato ad eseguire i lavori nei campi di Osiride.

## 6. Tomba di Ignoti



In questa sala è esposto un eccezionale corredo tombale rinvenuto intatto da Ernesto Schiaparelli durante le sue campagne di scavo a Gebelein. È un interessante corredo funerario che risale alla V dinastia dell'Antico Regno, l'epoca delle Piramidi. I cadaveri imbalsamati più antichi presenti nel Museo Egizio provengono da questa tomba. La mummia meglio conservata (alta 158 cm.) era custodita con un sarcofago di pietra, nella camera più grande della tomba: aveva gli arti fasciati separatamente e sulle bende che coprono il viso erano dipinti con pigmento nero i tratti del viso e dei capelli.

## 7. Deir el-Medina.



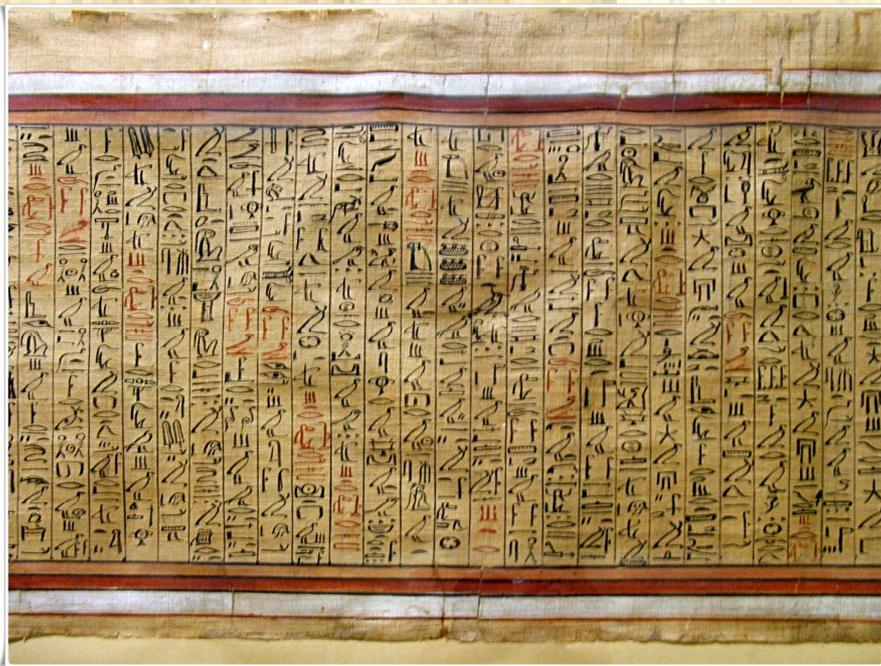
*Nome del villaggio degli artigiani che, nel Nuovo Regno, erano impegnati nella costruzione delle tombe della Valle dei Re e della Valle delle Regine. La regina Ahmose Nefertari, moglie del fondatore del Nuovo Regno, il re Ahmose, fu venerata per secoli specialmente dagli artigiani di Deir el-Medina. Questa regina non deve essere confusa con Nefertari, moglie di Ramesse II, dalla cui tomba, saccheggiata in tempi remoti, provengono alcuni dei reperti qui esposti.*

## 8. La Tessitura.



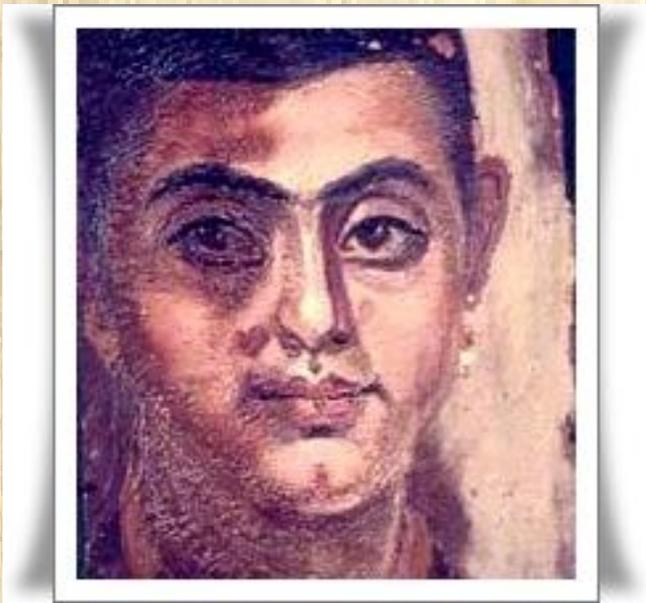
*Sono esposti teli provenienti dalle tombe regali della XVIII dinastia, strumenti per la tessitura, tra cui fusi e pettini lignei, e inoltre accessori d'abbigliamento tra cui sandali.*

## 9. La Scrittura.



*In questa sala sono esposti numerosi testi in geroglifico, ieratico, demotico greco e copto, insieme ad una serie di frammenti di vaso o di arenaria (detti ostraca) che gli scribi ed i pittori utilizzavano per appunti o esercizi di scrittura o disegno.*

## 10. L'Epoca Tarda e l'Epoca Tolemaica.



*La conquista dell'Egitto da parte di Alessandro il Grande (332 a.C.) diede inizio ad una dominazione di sovrani di lingua greca, chiamata Tolemaica dal fondatore Tolomeo I, generale di Alessandro. Questa monarchia durò fino alla sconfitta di Cleopatra ad Azio, nel 31 a.C. La lingua ufficiale della dinastia era il greco ma i nuovi sovrani continuarono a seguire la tradizione egizia facendosi ritrarre come faraoni. In ambito religioso, l'incontro delle due culture - Greca ed Egizia - determinò la fusione di divinità Greche ed Egizie.*

## 11. *Gli Dei e la Magia.*



*Stature e amuleti delle diverse divinità egizie, tra cui il dio della necropoli e dell'imbalsamazione Anubi, a testa di cane; Iside, Osiride e il figlio Horus; Bastet, la dea gatta. Mummie di pesci, gatti, coccodrilli, babbuini, testimonianze dei culti che si diffusero in epoca tarda. Statue guaritrici, bastoni magici e stele protettive usate nelle pratiche magiche.*

## 12. *L'Epoca Romana e Copta.*



*Dopo la battaglia di Azio nel 30 a.C. l'Egitto sconfitto diventa una provincia dell'Impero Romano conservando però le consuetudini di vita dell'epoca faraonica, compresi gli usi funerari. Con la diffusione del Cristianesimo ci furono grandi cambiamenti anche in Egitto: l'antica civiltà pagana diventò cristiana. La liturgia utilizzava la lingua copta (scritta con alfabeto greco integrato con alcuni segni derivati dalla grafia demotica) e ci furono anche innovazioni in campo artistico, nei modi di rappresentazione della pittura e della scultura.*